

L'iniziativa Il ministro **Brambilla**: basta mete pericolose. Call center potenziato (039039039) per avere aggiornamenti sul mondo

«Vacanze sicure»: nuovo servizio per chi parte

ROMA — Basta con i viaggi a rischio. Con le vacanze che si trasformano in dramma e mettono a repentaglio l'incolumità personale. O addirittura la vita. «È ora che chi prepara le valigie abbia piena consapevolezza dei pericoli ai quali va incontro. È assurdo che si continuino a scegliere mete insicure. Il recente rapimento della donna nel deserto algerino impone una riflessione seria», chiede attenzione il ministro del Turismo Michela Vittoria **Brambilla**.

Come forma di prevenzione di un fenomeno sempre più frequente malgrado il ripetersi di disavventure che vedono come protagonisti nostri connazionali, il ministero, in collaborazione con la Farnesina, ha istituito il nuovo servizio «Vacanze sicure». Potenziato il call center «Easy Italy», attivo già dallo scorso aprile e utilizzato per dare indicazioni su musei o intervenire in determinate emergenze. Componendo lo 039039039 da ieri si possono ricevere aggiornamenti in tempo reale sulla situazione dei vari Paesi. Il servizio funziona tutti i giorni della settimana, rispondono operatori in sette lingue, compresi russo e cinese. Nella giornata di apertura sono state raccolte oltre 400 chiamate in poche ore.

Gli italiani quando si tratta di andare all'estero spesso si cacciano in situazioni difficili per mancanza di conoscenza: «La prima cosa da fare quando si decide di partire è prendere informazioni esatte — insiste la **Brambilla** —. Dunque bisogna fare riferimento

a fonti ufficiali. Le stesse informazioni disponibili nel nostro servizio sono pubblicate nel Web *www.italia.it* che si collega direttamente ai due siti del ministero degli Esteri, *Viaggiare sicuri* e *Dove siamo nel mondo*, aggiornati in tempo reale».

Di regola bisognerebbe diffidare di informazioni di seconda mano e dedicare maggiore attenzione alla preparazione della vacanza: «Troppo spesso vengono scelti luoghi sulla base di suggestioni e curiosità. Il caso della turista italiana rapita nel Sahara, i tumulti di piazza in Egitto e le tensioni politiche di altri Paesi africani e asiatici ripropongono con forza il problema dei viaggi in Paesi che in certi periodi andrebbero evitati, anche solo temporaneamente». Il codice del turismo in via di definitiva approvazione (si attendono i pareri di tutte le Commissioni coinvolte) contiene tra l'altro norme a tutela del turista vittima di truffe quali possono essere la cancellazione di un volo aereo o la prenotazione di pacchetti fasulli. Fra gli imprevisti non rientrano ovviamente eventi che prescindono dall'organizzazione ma anche questo rientra nel progetto viaggi sicuri. All'interno del provvedimento ampio spazio è dedicato alle polizze assicurative che le agenzie devono istituire. Secondo il ministro «insieme al Fondo di garanzia, già istituito, saremo in grado di coprire tutte le spese necessarie per assistere i nostri turisti all'estero».

Margherita De Bac
mdebac@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

